



# COMUNE DI INZAGO

Città Metropolitana di Milano

## ISCRIZIONE NELLE LISTE DI LEVA DEI NATI NELL'ANNO 2009

### IL SINDACO

Visto l'art.1932 del Codice dell'arruolamento militare, approvato con D.lgs 15 marzo 2010, n.66;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n.90 recante "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art.14 della legge 28 novembre 2005, n.246";

Visto l'art. 1931 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 il quale dispone che "i comuni e le autorità diplomatiche e consolari continuano a svolgere le attività di formazione e aggiornamento delle liste di leva", nell'eventualità del ripristino del reclutamento obbligatorio, come previsto dall'art. 1929 co. 2 del decreto medesimo;

### RENDE NOTO

Che sono in corso le operazioni della formazione della lista di leva relativa ai giovani che compiono il 17° anno di età nel corso dell'anno 2025, secondo il seguente calendario:

-Nel mese di gennaio, il Sindaco curerà l'iscrizione nella lista di leva dei giovani che sono legalmente domiciliati nel Comune ai sensi dell'art. 1933 del D.Lgs 66/2010;

-Il 1° febbraio e marzo la lista verrà aggiornata con le nuove iscrizioni o cancellazioni che si rendessero necessarie, per l'invio definitivo al competente organo militare entro il 10 aprile.

I giovani interessati hanno il dovere di farsi inserire nella lista di leva qualora vi fossero stati omessi; i loro genitori o tutori hanno l'obbligo di curare che l'iscrizione avvenga regolarmente.

La pubblicazione del presente manifesto equivale ad avviso di avvio del procedimento di iscrizione nelle liste di leva, ai sensi dell'art. 1932, co. 3, del D. Lgs. 66/2010.

Ogni ulteriore notizia in merito potrà essere richiesta presso l'Ufficio Leva del Comune di Inzago.

Dalla residenza comunale, 31.12.2025

IL SINDACO  
Dott. Andrea Fumagalli

*firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo n. 39/1993*



# COMUNE DI INZAGO

Città Metropolitana di Milano

## **D.Lgs 15 marzo 2010, n.66**

### Art. 1932 Iscrizione nelle liste di leva:

1. Il 1° gennaio di ogni anno il Sindaco di ciascun comune, quale ufficiale di governo ai sensi degli articoli 14 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con apposito manifesto, rende noto:

a) ai giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età, il dovere di farsi inserire nella lista di leva del Comune in cui sono legalmente domiciliati; b) ai genitori e tutori dei giovani di cui alla lettera a), l'obbligo di curarne l'iscrizione nella lista di leva.

2. Le informazioni sugli obblighi di iscrizione nelle liste di leva possono essere diffuse dalle amministrazioni comunali, oltre che con apposito manifesto, anche attraverso altri idonei mezzi di divulgazione.

3. La divulgazione delle informazioni suddette mediante manifesto o altri idonei mezzi di divulgazione equivale ad avviso di avvio del procedimento di iscrizione nelle liste di leva.

### Art. 1933 Domicilio legale:

1. Sono considerati legalmente domiciliati nel comune: a) i giovani dei quali il padre, o, in mancanza del padre, la madre o il tutore, abbia domicilio nel comune, nonostante che essi dimorino altrove, siano assenti, espatriati, emancipati, detenuti o figli di un espatriato, o di un militare in effettivo servizio o prigioniero di guerra che abbia avuto l'ultimo domicilio nel comune; b) i giovani coniugati, il cui padre, o, in mancanza del padre, la madre, abbia domicilio nel comune, salvo che giustifichino di aver legale domicilio in altro comune; c) i giovani coniugati domiciliati nel comune sebbene il padre o, in mancanza di questo, la madre, abbia domicilio altrove; d) i giovani nati, domiciliati o dimoranti nel comune, che siano privi di padre, madre e tutore; e) i giovani nati o residenti nel comune che, non trovandosi compresi in alcuno dei casi di cui alle precedenti lettere da a) a d), non giustifichino la loro iscrizione in altro comune.
2. Agli effetti dell'iscrizione sulle liste di leva è considerato domicilio legale del giovane nato o dimorante all'estero il comune dove egli o la sua famiglia sono da ultimo domiciliati nel territorio della Repubblica; ovvero, quando ciò non sia possibile precisare, il comune designato dallo stesso giovane; ovvero, in mancanza di detta designazione, il comune di Roma.